

Determinazione n. 80/2007**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 23 novembre 2007;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 e in particolare l'articolo 6 con la quale l'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la determinazione di questa Sezione n. 27 in data 21 maggio 1996, con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo previsto dalla citata legge n. 84 del 1994;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2004-2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Ruggero Antonietti, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2004-2005 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Civitavecchia l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Ruggero Antonietti

IL PRESIDENTE

f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA PER GLI ESERCIZI 2004 E 2005

SOMMARIO

1. – Premessa. – 2. Quadro normativo di riferimento. – 3. Organi. – 4. Personale.
- 5. Incarichi di consulenza. – 6. Strumenti di programmazione. – 7. Attività. –
8. Gestione finanziaria e patrimoniale. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

1. Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi 2004 e 2005 dell’Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta¹, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

¹ Il precedente referto, concernente gli esercizi 2002 e 2003, è in Atti parlamentari XIV Legislatura, Doc XV, n.382.

2. Quadro normativo di riferimento

L'Autorità portuale di Civitavecchia, subentrata alle precedenti Organizzazioni portuali, si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n.84, e successivamente modificato ed integrato, per i cui aspetti di maggior rilievo si rinvia al precedente referto.

Nel quadro normativo, costituito dalla citata legge fondamentale 84/1994, e successive modifiche ed integrazioni, si inserisce una serie di ulteriori provvedimenti legislativi, tra i quali vanno ricordati:

- la legge 30 giugno 2000, n. 186, che ha modificato gli art. 9 (comitato portuale), 14 (competenze dell'autorità marittima) e 16 (operazioni portuali) della legge di riordino ed ha sostituito integralmente l'art. 17 della stessa, stabilendo, nella disciplina della fornitura di lavoro portuale temporaneo, che le imprese autorizzate a svolgere le operazioni portuali e le imprese concessionarie di aree e banchine debbano essere preventivamente individuate mediante procedure non discriminatorie ed accessibili sia alle imprese nazionali che a quelle comunitarie;
- l'art. 13, comma 4, della legge 8 luglio 2003, n. 172, che, integrando l'art. 18, comma 7, della legge n. 84 del 1994, ha consentito alle Autorità portuali di autorizzare, su richiesta dell'impresa concessionaria di servizi, l'affidamento ad altre imprese portuali, titolari di autorizzazioni previste dall'art. 16 della stessa legge, dell'esercizio di alcune attività rientranti nel ciclo operativo della stessa impresa concessionaria.

Merita, inoltre, segnalazione l'art. 14, comma 2, del decreto-legge 30 giugno 2005, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 17 agosto 2005, n. 168, con il quale si è stabilito che le spese di investimento per l'attuazione del programma di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione degli scali marittimi nazionali, rifinanziato dalla legge 1 agosto 2002, n.166 (art. 36, comma 2), non concorrono, per l'anno 2005, alla determinazione del limite massimo di incremento del 4,5% rispetto alle spese dell'anno 2003, di cui al comma 57 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005). Ai sensi dell'art. 34-septies, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, tale restrizione non trova applicazione neanche per gli esercizi 2006 e 2007, ma nel limite annuo di trenta milioni di euro. Tale disposizione, per quanto attiene

all'esercizio 2007, deve ritenersi superata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), che reca, tra l'altro, importanti innovazioni alla disciplina riguardante il settore delle Autorità portuali, definite per la prima volta in sede legislativa "*enti pubblici non economici*". Inoltre, l'articolo 16 del decreto-legge 2 luglio 2007, n.81, convertito nella legge 3 agosto 2007, n. 127, conferisce al Governo la delega per l'adozione di un regolamento per il riordino della disciplina delle tasse e dei diritti marittimi.

Il contenuto e la portata delle citate disposizioni saranno illustrati nei successivi referti.

Vanno, altresì, segnalati:

- a) i decreti ministeriali in data 14 novembre 1994 e in data 7 ottobre 1996², con i quali sono stati, rispettivamente, individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso agli operatori portuali e delineati i criteri generali concernenti i rapporti di lavoro del personale della segreteria tecnico-operativa delle Autorità portuali;
- b) b) il decreto ministeriale in data 31 marzo 1995, n. 585, recante "la disciplina per il rilascio, la sospensione e la revoca delle autorizzazioni per l'esercizio di attività portuali", emanato in applicazione del comma 4 dell'art. 16 della legge di riordino;
- c) c) il decreto ministeriale in data 6 febbraio 2001, n. 132, recante i criteri per la regolamentazione, da parte delle Autorità portuali e marittime, dei servizi portuali ai sensi della stessa disposizione di legge.

È da ricordare, infine, che, per garantire la sicurezza in mare, l'International Maritime Organization (IMO) ha approvato alla fine del 2002 il Codice Internazionale per la Security delle Navi e delle Installazioni Portuali (ISPS Code).

Tale Organizzazione internazionale, che è composta dai Governi aderenti, dagli enti ed agenzie locali interessate, nonché dagli operatori portuali, ha lo scopo di imporre l'adozione di misure di sicurezza comuni ed efficienti per prevenire attentati negli scali portuali ed incidenti a bordo delle navi.

Sui provvedimenti di estensione della circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Civitavecchia ai porti di Fiumicino e di Gaeta è stato riferito nel precedente referto.

² Pubblicato quest'ultimo nella G.U. n. 295 del 17 dicembre 1996.

3. Organi

Sono organi delle Autorità portuali, ai sensi dell'art. 7 della legge 84 del 1994, il Presidente, il Comitato portuale, il Segretariato generale (composto, come recita l'art. 10 della legge medesima, dal Segretario generale e dalla Segreteria tecnico-operativa) e il Collegio dei revisori dei conti. La durata in carica dei menzionati organi è stabilita in quattro anni.

Il Presidente

Con il decreto ministeriale in data 25 novembre 2005, il Presidente uscente dell'Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, al termine del suo mandato, comprensivo della proroga di legge, è stato nominato Commissario straordinario della stessa Autorità, in attesa della conclusione del procedimento di nomina del nuovo Presidente. Con il decreto in data 21 febbraio 2007, è stato nominato un nuovo Commissario straordinario in sostituzione di quello precedente. Tale nomina è stata confermata con il successivo decreto in data 5 giugno 2007.

Con il decreto ministeriale in data 18 luglio 2007, su deliberazione del Consiglio dei ministri e previa acquisizione del parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari, è stato nominato il nuovo Presidente della stessa Autorità.

Il ritardo verificatosi per la nomina del nuovo Presidente, come emerge dai citati decreti, è attribuibile alla mancata intesa, nei termini previsti dalla vigente disciplina in materia, tra la Regione Lazio e gli enti locali interessati, sulla scelta della terna dei candidati.

Per gli anni 2004 e 2005, il compenso del Presidente è stato pari, rispettivamente, ad euro 164.419,08 e ad euro 185.995,53.

Il Ministero vigilante, con nota in data 28 luglio 2006, ha invitato le Autorità portuali a rideterminare il trattamento economico del Presidente sulla base del nuovo trattamento retributivo spettante ai dirigenti ministeriali di prima fascia a decorrere dall'esercizio 2004.

Al Commissario straordinario è stato attribuito per tutta la durata dell'incarico un trattamento economico pari all'80% di quello previsto per i Presidenti delle Autorità portuali dal decreto ministeriale in data 31 marzo 2003.

Il Comitato portuale

Il Comitato portuale è stato integrato nel 2004 nella sua composizione, a seguito dell'allargamento della circoscrizione dell'Autorità portuale ai Porti di Fiumicino e Gaeta; risulta attualmente composto da 31 membri.

Ai componenti del Comitato portuale spetta un gettone di presenza nella misura di euro 90 per ogni seduta, come previsto dalla delibera n.39, in data 12 giugno 2003, del Comitato stesso.

Il Collegio dei revisori dei conti

Il collegio dei revisori dei conti, scaduto il 2 marzo 2004, è stato rinnovato per il successivo quadriennio con il decreto ministeriale in data 30 marzo dello stesso anno.

Con la citata delibera n.39 del 12 giugno 2003 del Comitato portuale, è stata fissata l'indennità lorda annua spettante ai componenti del Collegio dei revisori dei conti nelle seguenti misure:

Presidente = euro 7.600,00

Componente effettivo = euro 6.300,00

Presidente supplente = euro 1.520,00

Componente supplente = euro 1.300,00

In merito ai compensi di cui sopra, l'Autorità ha precisato di aver applicato la riduzione del 10% prevista dall'articolo 1, comma 58, della legge n.266 del 2005.

Il Segretario generale

L'attuale Segretario generale è stato nominato con decorrenza dal primo aprile 2005, a seguito delle dimissioni presentate dal suo predecessore. Il suo rapporto è disciplinato dal contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta. Il trattamento economico attribuito all'attuale Segretario generale ammonta ad euro 10.400,4 mila mensili lorde, per 14 mensilità, pari all'importo di euro 145.605,6 annuo.

La Commissione consultiva locale del porto di Civitavecchia è stata rinnovata nel dicembre 2003, mentre nel 2004 sono state rinnovate le Commissioni consultive locali dei porti di Fiumicino e di Gaeta.

Nel prospetto che segue sono indicati gli importi della spesa impegnata per il pagamento dei compensi spettanti ai predetti organi, escluso il compenso del Segretario generale ed inclusi i gettoni di presenza dei componenti delle commissioni consultive.

Esercizio	2004	2005
Presidente e Commissario	188.318	300.830
Comitato e Comm.ni consultive	21.936	29.658
Collegio dei revisori dei conti	25.456	25.683
Totali	235.710	356.171

4. Il personale

4.1 Pianta organica e personale in servizio

Come accennato nel precedente referto, l'estensione territoriale ai porti di Fiumicino e Gaeta ha reso necessario un ampliamento delle competenze della struttura organizzativa dell'Autorità portuale di Civitavecchia con la conseguente revisione e rimodulazione della pianta organica, risultata insufficiente ad adempiere ai nuovi compiti indispensabili per il funzionamento delle due nuove sedi.

Con la delibera n. 11 dell'11 febbraio 2003 del Comitato portuale venne approvata una nuova pianta organica della Segreteria tecnico-operativa ripartita in tre aree funzionali, con la previsione a parte della struttura di Fiumicino.

L'Autorità Portuale ha in seguito proceduto ad un'ulteriore revisione della pianta organica, prevedendo l'istituzione di un nuovo ufficio presso il porto di Gaeta composto di 10 unità di personale, portando la consistenza complessiva della pianta organica, compreso il Segretario generale, a 63 unità, come emerge dalle tabelle sottoindicate, riferite agli esercizi 2002 e 2003.

Personale in organico	2002		2003	
Profili professionali	Posti in organico	Posti coperti	Posti in organico	Posti coperti
Segretario Generale	1	1	1	1
Dirigenti moltiplicatore 2,25	1	1	1	1
Dirigenti moltiplicatore 1,75	2	1	3	4
Dirigenti moltiplicatore 1,60	0	0	1	1
Dirigenti moltiplicatore 1,40	1	0	1	2
Dirigenti moltiplicatore 1,20	1	2	2	2
Dirigenti moltiplicatore 1	2	2	5	1
Quadri A	2	2	1	1
Quadri B	3	1	4	3
Liv.1°	17	14	16	13
Liv.2°	9	8	7	4
Liv.3°	7	9	8	7
Liv.4°	4	4	3	9
Consistenza complessiva	50	45	53	49

Nel prospetto che segue sono riportati i dati della pianta organica allora in vigore del porto di Gaeta.

Categoria dipendenti Gaeta	Tabella organica ex delibera n°37 del 12.06.2003
Dirigente Coeff.1,75	1
Dirigente Coeff.1,40	1
Quadro B	3
Impiegati polivalenti - livello 4°	5
Totale generale	10

Come si evince dalle suindicate tabelle, la pianta organica del 2003 era costituita da 63 posti, compreso il Segretario generale.

Con deliberazione n.72, in data 26 novembre 2004, è stato previsto, in aggiunta a quelli allora in vigore, un nuovo posto di dirigente della "Security".

Con la successiva delibera del Comitato portuale n. 89 del 23 dicembre 2004, approvata dal Ministero vigilante il 29 dello stesso mese, la pianta organica è stata aumentata di altri 16 posti, portando l'organico complessivo a 80 posti, escluso il Segretario Generale.

In merito alla consistenza del personale posto alle dipendenze dell'Autorità portuale di Civitavecchia, giova ricordare che non ha trovato ancora definitiva soluzione il problema del personale, consistente in 10 unità, adibito alla conduzione dei mezzi meccanici (gru) la cui gestione fu affidata nel corso dell'anno 1998 alla società G.T.C. S.r.l.; problema già segnalato nel referto al Parlamento sulla gestione degli esercizi finanziari 1998-2001.

Dal verbale n. 107 del Collegio dei revisori dei conti, riferito alla riunione del giorno 23 marzo 2007, si rileva che, avendo l'Autorità assunto di recente la gestione diretta di tali mezzi, il Comitato portuale, con delibera n. 5 dell'8 febbraio 2007, <<ha adottato il provvedimento di incremento della Pianta Organica del ramo d'azienda mezzi meccanici gestiti dall'ente>>. Gli effetti di tale delibera, come emerge dallo stesso documento, sono stati sospesi dal Ministero vigilante con la nota n.2948, in data 15 marzo 2007.

Dei successivi sviluppi sarà data notizia nel prossimo referto.

Nel prospetto che segue sono riportati il contingente del personale, escluso il Segretario generale, in servizio al 31 dicembre 2004 e quello in servizio al 31 dicembre 2005, nonché la composizione della nuova pianta organica approvata al